



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UNITA' ORGANIZZATIVA PNRR

Roma,

A: indirizzi in allegato

Prot. N°
Risposta al Foglio del
N°

Diramazione interna:

Ufficio per il coordinamento dell'attività giuridica e legislativa e del contenzioso

Ufficio IV - Attività per il superamento dell'emergenza

Ufficio VI - Amministrazione e bilancio

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.1b – Rendicontazione del principio del DNSH - Chiarimenti per la compilazione delle check list.

Come noto, al fine di dimostrare che gli interventi relativi all'investimento M2-C4.2.1b siano stati effettivamente realizzati nel rispetto del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (cd. DNSH), in ottemperanza a quanto previsto nella Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, come aggiornata dalla Circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, i soggetti attuatori sono tenuti a compilare le seguenti check list di verifica e controllo:

- **Check list "semplificata",** allegata alla nota prot. DPC/5368/2021, **per gli interventi in essere;**
- **Check list n. 2 (Regime 1)** "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali" e **Check list n.5** "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici", **per i nuovi interventi.**

In particolare, con riferimento alla Check list n. 5, nella relativa Scheda tecnica della Guida Operativa allegata alla Circolare n. 33/2022, contenente informazioni utili sui vincoli da rispettare nella compilazione della check list stessa, viene specificato, nel punto B. Applicazione), che "la presente scheda si applica a qualsiasi intervento che preveda l'apertura di un Campo Base connesso ad un cantiere temporaneo o mobile (nel seguito "Cantiere") in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, come elencati nell'Allegato X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) al Titolo IV del d.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.. Per grandi dimensioni si intendono cantieri afferenti a reti idriche, elettriche, fognarie, building sopra i 5000 m2, etc. ".

Foglio n. 2

La check list n. 5 è, dunque, uno strumento di controllo che riguarda prioritariamente cantieri di grandi dimensioni che prevedono anche l'allestimento di un campo base. Essa è, tuttavia, applicabile per il controllo del rispetto del principio del DNSH anche per i cantieri - temporanei e mobili - che non prevedano l'allestimento del campo base, considerando però che per questi ultimi *"i requisiti qui elencati non hanno carattere prescrittivo, ove non previsto da normative specifiche, e potranno essere selezionati o meno dall'Amministrazione responsabile come criteri di premialità"*.

In linea generale, si sottolinea, quindi, l'importanza di effettuare una valutazione del rispetto del principio del DNSH, in funzione della tipologia e della dimensione dell'opera nonché dell'impatto che quest'ultima può determinare in relazione ai diversi obiettivi in cui si articola il DNSH, dandone conto, in particolare, nel caso delle opere di maggiore rilievo, attraverso la predisposizione di una "relazione sul rispetto del principio del DNSH".

Nel caso in cui all'esito di tale valutazione, si rilevino potenziali effetti negativi, si raccomanda, inoltre, l'adozione di adeguate misure e/o azioni che, pur non essendo obbligatorie in base alla normativa specifica, possano essere definite secondo le indicazioni fornite con la Circolare MEF-RGS n. 33/2022 e applicate nella fase di progettazione dell'opera o in quella di selezione degli operatori economici incaricati dell'esecuzione della stessa, ad esempio attraverso la previsione di requisiti di premialità.

Tutto ciò premesso, al fine di fornire ai Soggetti attuatori, in raccordo con l'Unità di Missione NG-EU della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle finanze, indicazioni utili per la compilazione della suddetta check list, si precisa quanto segue.

1) RENDICONTAZIONE E AUTOCONTROLLO DEL PRINCIPIO DNSH

In considerazione di quanto sopra esposto, nella compilazione della check list n. 5, l'esame dei singoli punti di controllo, al fine della verifica del rispetto del principio del DNSH, potrà essere svolto secondo un criterio di proporzionalità e di gradualità, come di seguito indicato:

- A. nel caso di cantieri complessi che prevedano l'allestimento del campo base, i punti di controllo sono da ritenersi tutti obbligatori (ad eccezione dei nn. 1 e 2, i quali sono esplicitamente premiali e non obbligatori);
- B. nel caso di cantieri che non prevedano l'allestimento di un campo base, i punti di controllo sono obbligatori qualora i relativi requisiti siano previsti per legge oppure qualora siano previsti come necessari dalla sopra richiamata "relazione sul rispetto del principio del DNSH", ferma restando la possibilità di rispettare gli adempimenti e/o predisporre gli studi indicati quali fattori premiali che possano essere assunti nella realizzazione delle opere.

Nella compilazione della check list dovranno essere inserite le seguenti risposte:

Foglio n. 3

- “SI”, nel caso in cui il punto di controllo sia rispettato. In tal caso, nella colonna “Documenti di riferimento per la verifica” dovranno essere indicati gli atti /documenti che sono stati oggetto di effettivo controllo (considerando che l’elencazione contenuta nella colonna è solo a titolo esemplificativo) corredati dai riferimenti che ne consentano l’identificazione univoca.

- “NON APPLICABILE”, quando il punto di controllo non si applica al caso in esame, come ad esempio quando il relativo requisito non è previsto per legge oppure non attiene alla tipologia di opere che si sta realizzando. In tal caso, nella colonna “Commento”, dovranno essere indicati sinteticamente i motivi della non applicabilità (es. adempimento non previsto per legge in quanto il cantiere è di piccole dimensioni, ecc.).

- “NO”, quando l’adempimento trattato dal punto di controllo, pur astrattamente applicabile, non possa essere rispettato nel caso concreto per circostanze specifiche. In tal caso, nella colonna “Commenti”, andranno indicate le circostanze specifiche che non abbiano il rispetto dell’adempimento di cui al punto di controllo.

2) VERIFICA E CONTROLLO DELLA CHECK LIST DNSH

A fronte di quanto sopra rappresentato, in fase di controllo della rendicontazione del principio del DNSH, la valutazione delle check list prodotte dai Soggetti attuatori dovrà essere condotta, fatte salve circostanze specifiche, controllando che le stesse siano state compilate in tutti i punti di controllo e risultino debitamente sottoscritte e che, in particolare:

- nel caso di risposta “SI”: siano forniti nel campo “Documenti di riferimento per la verifica” i riferimenti documentali per l’individuazione degli atti correlati all’adempimento trattato dal punto di controllo;
- nel caso di risposta “NON APPLICABILE”: siano forniti, nel campo “Commento”, i motivi della non applicabilità;
- nel caso di risposta NO: siano forniti, nel campo “Commento”, i motivi che non consentono il rispetto del punto di controllo.

In relazione alla dimensione del cantiere, nella fase di controllo delle check list prodotte dai Soggetti attuatori si possono assumere i seguenti criteri di valutazione, in ordine del soddisfacimento del principio DNSH:

A) nel caso di cantieri che richiedano l’allestimento del campo base: i punti di controllo devono essere valorizzati con “SI”, ad eccezione dei punti nn. 1) e 2) che riguardano l’adozione di criteri premiali e, quindi, non sono obbligatori.

B) nel caso di cantieri che non richiedano l’allestimento di un campo base, i punti di controllo devono essere valorizzati con “SI” oppure “NON APPLICABILE, in relazione al tipo di opera e allo specifico punto di controllo, come sopra specificato.

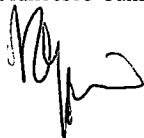
Foglio n. 4

In entrambi i casi, la eventuale valorizzazione del campo con la risposta “NO” richiede una valutazione, caso per caso, in relazione alle condizioni specifiche che non hanno permesso l’adempimento richiesto dal punto di controllo, con acquisizione, ove possibile, di documentazione a supporto di un esito positivo del controllo in merito al rispetto del principio del DNSH.

Ad ogni buon fine, al fine di assicurare la conformità degli interventi finanziati al principio del DNSH, si rinvia alle indicazioni contenute nelle schede tecniche contenute nella Guida Operativa allegata alla Circolare MEF-RGS n. 33/2022.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL COORDINATORE DELL’UNITA’
ORGANIZZATIVA
Francesco Campopiano



IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Fabrizio Curcio



Foglio n. 5

Al Direttore Agenzia Regionale di PC della Regione Abruzzo
Dott. Mauro Casinghini
apc@pec.regione.abruzzo.it

Al Dirigente dell'Ufficio per la protezione civile della
Regione Basilicata
Ing. Giovanni Di Bello
ufficio.protezione.civile@cert.regione.basilicata.it

Al Direttore Agenzia per la Protezione civile della Provincia
Autonoma di Bolzano
Dott. Klaus Unterweger
zs.pc@pec.prov.bz.it

Al Direttore Protezione civile della Regione Calabria
Avv. Domenico Costarella
protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it

Al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione
Civile della Regione Campania
Dott. Italo Giulivo
Dg.501800@pec.regione.campania.it

Al Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza
Territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia-
Romagna
Dott.ssa Rita Nicolini
ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Direttore Centrale della Protezione civile regionale della
Regione Friuli-Venezia Giulia
Arch. Ing. Amedeo Aristei
protezione.civile@certregione.fvg.it

Al Commissario Delegato - ex OCDPC n. 558/2018 della
Regione Lazio
Dott. Carmelo Tulumello
emergenzaottobre2018@regione.lazio.legalmail.it

Al Direttore della Direzione regionale lavori pubblici della
Regione Lazio
dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it

Al Dirigente del Settore Protezione Civile - Dipartimento
Ambiente e Protezione Civile
Regione Liguria
Ing. Stefano Vergante

Foglio n. 6

protocollo@pec.regione.liguria.it
commissario.dl91@cert.regione.liguria.it

Al Direttore della Direzione generale Sicurezza e Protezione Civile
Regione Lombardia
Dott. Fabrizio Cristalli
sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Al Direttore della Direzione generale Territorio e Sistemi Verdi
Regione Lombardia
Dott. Roberto Laffi
territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

Al Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione civile della Regione Marche
Arch. Nardo Goffi
regione.marche.serviziotorritorio@emarche.it

Al Direttore del Dipartimento IV - Governo del Territorio della Regione Molise
regionemolise@cert.regione.molise.it

Al Direttore ad interim settore infrastrutture e pronto intervento della Regione Piemonte
Dott. Graziano Volpe
prontointervento@cert.regione.piemonte.it

Al Commissario di Governo per il contrasto del Dissesto idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

Alla Sezione Difesa del suolo e rischio sismico della Regione Puglia
servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Direttore Generale della Protezione Civile Regione Autonoma della Sardegna
Dott. Aldo Derudas
pres.protezione.civile@pec.regione.sardegna.it

Al Direttore del Dipartimento della Protezione civile della Regione Siciliana
Ing. Salvatore Cocina
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente del Servizio S.08 - Pianificazione di protezione civile della Regione Siciliana

Foglio n. 7

dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Al Direttore Difesa suolo e Protezione civile della Regione
Toscana

Ing. Giovanni Massini

regionetoscana@postacert.toscana.it

Al Dirigente generale Dipartimento Protezione Civile,
Foreste e Fauna della Provincia autonoma di Trento

Ing. Raffaele De Col

dip.protezione_civile@pec.provincia.tn.it

Al Dirigente del Servizio rischio idrogeologico, idraulico e
sismico della Regione Umbria

Dott. Sandro Costantini

direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Al Coordinatore del Dipartimento programmazione, risorse
idriche e territorio della Regione Valle d'Aosta

Ing. Raffaele Rocco

Difesa_suolo@pec.regione.vda.it

Al Direttore Difesa del suolo e della costa della Regione
Veneto

Dott. Fabio Galiazzo

difesasuolo@pec.regione.veneto.it

e, p.c.

Al Ministero dell'Economia e Finanze

Ragioneria Generale dello Stato

Ispettorato generale per il PNRR

rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

segreteriapnrr@mef.gov.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Unità di Missione PNRR

pnrr-usg@governo.it

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri

Struttura di missione "Segreteria Tecnica del PNRR"

strutturadimissionePNRR@governo.it